Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 314

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Mercoledì 17 Novembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5329 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario del distretto di Barbarano;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Barbarano, provincia di Vicenza, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 31 ottobre 1869:

Gadda comm. avv. Giuseppe, prefetto di 1ª classe incaricato delle funzioni di segretario generale del Ministero dell'Interno, esonerato dalle funzioni di segretario generale;

Gerra comm. avv. Luigi, consigliere di Stato, incaricato delle funzioni di segretario generale del Ministero dell'Interno;

D'Afflitto marchese di Montefalcone comm. Rodolfo, senatore del Regno, nominato prefetto della provincia di Napoli.

Con R. decreto del 27 ottobre 1869:

Cappelletti Bortolo, applicato di 1ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 31 ottobre 1869:

Himone Genovesi Giuseppe, applicato di 1ª classe nell'amministrazione provinciale, dispensato dal servizio;

Ciulla Antonino, id. id., id. id.;

Randino Salvatore, applicato di 2ª id., id. id.;

Russo Gio. Battista, id. id., id. id.;

Grillo Francesco, volontario nell'amministrazione provinciale, nominato applicato di 2ª classe nella carriera medesima;

Bianchi Cesare, id. id., id. id.;

Piarolo Nicolò, id. id., id. id.;

Sartoni Ulisse, delegato di 3ª classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza, dichiarato dimissionario.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra:

Con RR. decreti del 10 ottobre 1869:

Prevosti Carlo, veterinario in 2° di 1ª classe nel Corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel Corpo stesso;

Lauzi Jacopo, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Costa Francesco, sottotenente id., id. id.;

Brambilla nobile Francesco, luogotenente nell'arma di cavalleria, id. id.;

Bendinelli Pasquino, maresciallo d'alloggio dell'arma dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme;

Borgiarino 1° Spirito, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 13 ottobre 1869:

Besana Ignazio, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Cacioppo Francesco, sottotenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con Regio decreto del 9 ottobre 1868, ammesso a concorrere per occupare i 2[3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma a cominciare dal 9 ottobre 1869.

Con R. decreto del 17 ottobre 1869:

Fossati-Reyneri conte Carlo Alberto, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto del 27 ottobre 1869:

Grosso cav. Evaristo, maggiore dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 31 ottobre 1869:

Della-Corte nobile Alfonso, luogotenente dell'arma dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con R. decreto del 1° novembre 1868, ammesso a concorrere per occupare i 2[3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma a cominciare dal 1° novembre 1869;

Devoto Domenico, maresciallo d'alloggio dell'arma dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

S. M. sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici ha fatto le seguenti disposizioni durante il mese di ottobre 1869:

Con decreti del giorno 13:

Tantesio cav. avv. Giovan Battista, direttore capo di divisione di 2ª classe, promosso alla 1ª;

Perelli Francesco, uffiziale di 1ª classe nella amministrazione delle poste, collocato d'ufficio a riposo con facoltà di produrre titoli al conseguimento di quanto possa competergli;

Gatti Emilio, id. id., id. id.;

Gentile Emilio, id. di 4ª classe, id. accettata la di lui rinunzia all'impiego.

Con decreti del giorno 17:

Ghiglione cav. Luigi, ingegnere capo di 1ª cl. nel R. Corpo del genio civile, collocato a riposo ed ammesso a produrre titoli a pensione;

Ferlosio Carlo, ingegnere di prima classe id., id. id.;

Boeris Ottavio, id. di 2ª classe id., id. id. od indennità;

Bognolo cav. Vincenzo, ingegnere capo di 1ª classe, nominato ispettore di 2ª classe nel genio civile;

Serra cav. Cesare, id. id., id. id.;

Amato cav. Gabriele, id. id., id. id.;

Mazzei comm. Francesco, id. di 2ª classe, promosso alla 1ª;

Mati cav. Tommaso, id. id., id.;

Bompiani cav. Gaetano, id. id., id.;

Corvetta cav. Giovanni, id. id., id.;

Ponzo cav. Carlo, id. id., id.;

Cappa cav. Flaminio, id. di 1ª classe, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio e nominato ispettore di 2ª classe;

Di Kossuth ing. Luigi Teodoro, capo sezione presso la direzione della ferrovia Bussoleno Bardonnêche, nominato sottocommissario di 3ª cl. per le strade ferrate;

Di Kossuth ing. Francesco, id. id., id. id.

Con decreti del giorno 24:

Grubissich cav. Nicolò, ingegnere capo di 1ª classe nel genio civile, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Cocchia cav. Nicola, ingegn. di 1ª classe id., nominato ingegnere capo di 2ª classe;

Diliberto Danna cav. Nicolò, id. id., id. id.;

Mazzarella cav. Giuseppe, id. id., id. id.;

Martinez Giuseppe, id. id., id. id.;

Gregori Carlo, id. id., id. id.;

Joni cav. Enrico, id. id., id. id.;

Borgnin cav. Giovanni, id. id., id. id.;

De Grandis cav. Ferdinando, id. id., id. id.;

Marion Basilio, ingegnere di 2ª classe nel genio civile, promosso alla 1ª;

Bertolini Gio. Carmelo, id. id., id.;

Marzocchi Giulio, id. id., id.;

Baldini Emilio, id. id., id.;

Paralupi cav. Giuseppe, id. id., id.;

Ricci cav. Vincenzo, id. id., id.;

Tamburini Salvatore, id. id., id.;

Delfino cav. Giovanni, id. id., id.;

Cordella Federico, id. id., id.;

Amenduni Giovanni, id. id., id.;

Mellone Carlo, id. id., id.;

Chiomenti Giuseppe, id. id., id.;

Danieli Pietro, ingegnere di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Martelli Guglielmo, id. id., id.;

Strobele Luigi, id. id., id.;

Zucchelli Giacomo, id. id., id.;

Zanchi Enrico, id. id., id.;

Contin Antonio, id. id., id.;

Pozzi Anselmo, id. id., id.;

Ducati Gaetano, id. id., id.;

Alberti Costantino, id. id., id.;

Zaffanelli Enrico, id. id., id.;

Poggi Francesco, id. id., id.;

Pezzolo Marco, id. id., id.;

Cavalieri cav. Dario, id. id., id.;

Ponti cav. Giovanni, id. id., id.;

Zudenigo, ingegnere aiutante di 2ª classe, nominato ingegnere di 3ª classe;

Fabris Alzetta Giuseppe, id. id., id.;

Tomadini Antonio, id. id., id.;

Tallero Carlo, id. id., id.;

Dal Zio Ferramondo, id. id., id.;

Marchelli Augusto, allievo ingegnere, id. id.;

Nicastro Giovanni, id., id. id.;

Carloni Camillo, id., id. id;

Tiby Ottavio, id., id. id.;

Baratelli Leopoldo, id., id. id.;

Dragonetti Elvino, id., id. id.;

Spasiano Ernesto, id., id. id.;

Muzi Pasquale, id., id. id;

Morbilli Alfredo, id., id. id.;

D'Anna Vincenzo, segretario di 2ª classe nel Ministero, nominato caposezione;

Zamperini Paolo, ufficiale di 4ª classe nell'Amministrazione delle poste, richiamato dall'aspettativa all'attività di servizio.

Con decreto del giorno 27:

Casati Alberto, ufficiale telegrafico di 3ª classe, collocato in aspettativa dietro domanda per motivi di salute.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto di S. M in data del 23 settembre ultimo scorso che istituisce sei posti gratuiti per un corso di studii presso istituti agrari stranieri;

Visto che nel concorso aperto il dì 20 ottobre p. p. nessuno dei concorrenti risultò idoneo a tali posti,

Decreta quanto segue:

Art. 1. È aperto un nuovo concorso nel mese di settembre 1870 al fine di scegliere i sei giovani contemplati nel decreto predetto.

Art. 2. I giovani che vogliono profittarne debbono avere 17 anni compiti e dare un esperimento scritto ed orale sulle materie seguenti:

1° Fare una composizione in lingua italiana su tema che sarà loro dato;

2° Tradurre in italiano alcune pagine dal francese, o dal tedesco, o dall'inglese (secondo il luogo ove intendono recarsi) senza uso di vocabolario; fare una composizione ed una conversazione in una di queste lingue sopra materie agrarie;

3° Provare con esame orale che conoscono gli elementi di algebra e di geometria compresa la trigonometria piana;

La computisteria agraria;

La fisica;

La chimica;

La storia naturale con particolare riguardo alla botanica;

Gli elementi di agricoltura;

La geografia fisica.

L'esame per ciascheduna di queste materie durerà non meno di quindici minuti.

Art. 3. I giovani dovranno aver presentata la loro dimanda al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio prima del 15 agosto, e si troveranno a Firenze per dare l'esame il 15 settembre.

Coloro che saranno scelti si terranno pronti a partire per la loro destinazione nel giorno che sarà indicato.

Art. 4. La Commissione che sarà nominata per questo esame sceglierà i sei migliori fra quei concorrenti che saranno stimati idonei, ripartendoli fra gl'istituti che si giudicheranno più convenienti.

Art. 5. Verso i giovani che saranno prescelti, il Governo non assume altri obblighi che i seguenti:

1° Far loro le spese di andata e ritorno;

2° Pagare la retta annua stabilita per ogni singolo istituto;

3° Concorrere per lire 240 annue alle spese di acquisto di libri, od altre che possano tornare necessarie od utili alla loro istruzione.

Art. 6. Quel giovane che alla fine del primo anno scolastico non superasse l'esame di promozione al grado superiore dell'istituto, perderà immediatamente ogni diritto al posto gratuito accordatogli, e dovrà provvedere a proprie spese al suo rimpatrio.

Il direttore capo della 1ª divisione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze addì 1° novembre 1869.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione

BIAGIO CARANTI.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Situazione delle Tesorerie la sera del 31 ottobre 1869.

ENTRATA.

1. Versamenti nelle Tesorerie in conto entrate ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1868 e 1869			1,480,402,912 59
2. Alienazione di obbligazioni dell'asse ecclesiastico (*)			77,669,267 67
3. Anticipazione dalla Società per la Regia dei tabacchi			173,663,553 73
4. Fondi provenienti dagli stralci delle Tesorerie e Casse delle cessate Amministrazioni degli ex-Stati d'Italia			456,443 93
5. Fondi somministrati dal Tesoro Veneto			4,929,530 25
6. Debiti di Tesoreria e debiti fluttuanti il 31 ottobre 1869, cioè:			
a) Buoni del Tesoro in circolazione	295,525,795 53		
b) Vaglia del Tesoro in circolazione	26,985,498 87		
c) Quietanze di fondi somministrati in circolazione	4,371,234 05		
d) Conti correnti diversi	9,641,500 »		
e) Conto corrente colla Banca Nazionale pel mutuo di 278 milioni in biglietti	278,000,000 »		
f) Conto corrente colla Banca Nazionale per anticipazione di 100 milioni contro deposito di obbligazioni dell'asse ecclesiastico	100,000,000 »		
g) Anticipazione al 3 0[0 dalla Banca Nazionale contro deposito di buoni del Tesoro, a termini degli articoli 9 del Regio decreto 1° ottobre 1859, e 7 del Regio decreto 29 giugno 1865	20,000,000 »	734,524,028 45	
			2,471,645,736 62

USCITA.

1. Eccedenza di pagamenti in confronto delle riscossioni sull'esercizio 1867			365,962,658 30
2. Pagamenti dalle Tesorerie di spese ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1868 e 1869			1,740,669,375 32
3. Obbligazioni dell'asse ecclesiastico ricevute in pagamento di beni, ammortizzate e da ammortizzare			113,354,400 »
4. Crediti di Tesoreria il 31 ottobre 1869, cioè:			
a) Pagamenti per conto delle Casse depositi e prestiti	7,880,259 18		
b) Id. per conto della Cassa militare	456,131 22		
c) Id. per conto dell'Amministrazione del culto	27,064,121 98		
d) Sovvenzioni agli uffici postali pel pagamento di vaglia	3,745,690 03		
e) Anticipazioni a Società di ferrovie	81,813,050 54		
f) Fondi di scorta ai Regi legni della marina	1,350,000 »		
g) *Deficit* di Tesorieri	3,131,404 48	125,440,657 43	
			2,345,427,091 05
Numerario e biglietti di Banca in cassa il 31 ottobre 1869			126,218,645 57
			2,471,645,736 62

(*) Le obbligazioni alienate a tutto ottobre 1869 ammontano ad un valore nominale di L. 123,797,700 con un prodotto netto di . . . L.	99,449,948 75
A questo prodotto sono da aggiungersi gli interessi al 1° aprile e 1° ottobre 1868 e 1° aprile e 1° ottobre 1869 incassati dall'Erario sulle obbligazioni non alienate alla scadenza di quei semestri	10,588,760 »
Totale L.	110,038,708 75
Di essa somma s'introitarono con applicazione all'esercizio 1867 . . L.	32,369,441 08
E furono imputate come sopra agli esercizi 1868 e 1869 . . . L.	77,669,267 67

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0[0 sui registri della Direzione di Napoli sotto il num. 156,616, per L. 180, a favore di *Del Vecchio Maria e Giuseppa fu Salvatore, minori sotto l'amministrazione di Lucia Perota loro madre ed amministratrice, domiciliate in Napoli*, allegandosi l'identità della persona delle titolari con quella di *Del Vecchio Marianna e Giuseppe*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 20 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la cancellazione dell'annotazione d'usufrutto esistente sulle iscrizioni n° 8759 della rendita di lire 285 e n° 48,562 della rendita di lire 5 accese sui registri della Direzione di Milano al consolidato 5 0[0, allegandosi l'identità della persona della usufruttuaria *Bruschetti Margherita, vedova Adami*, con quella di *Ruschetti Margherita, vedova Adami*.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, verrà praticata la chiesta cancellazione.

Firenze, addì 19 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nella *France*:

Il principe Napoleone, giunto a Parigi di ritorno da Firenze, si è fermato poco al *Palais Royal*. Esso è partito per Compiègne come invitato della prima serie.

— Lo stesso giornale dice che G. Favre e G. Simon si propongono di sostenere personalmente la candidatura di Carnot contro Rochefort nel primo circondario elettorale di Parigi.

— Con un noovo manifesto pubblicato nel *Temps* Ledru-Rollin dichiara che non intende recarsi a Parigi ed è pronto a ritirare la sua candidatura se tale è il voto dei suoi elettori.

CONFEDERAZIONE GERMANICA DEL NORD.

I giornali recano dei particolari sulla seduta della Camera dei deputati di Dresda, nella quale fu discussa ed approvata la proposta del deputato May relativa al disarmo.

Il signor May dichiarò anzitutto che colla sua proposta non intendeva punto di indebolire o pregiudicare la forza militare della Confederazione del Nord, ma aggiunse tosto che la situazione attuale è intollerabile e che conviene ad ogni modo modificarla. Constatò che dal 1866 in poi la prosperità pubblica ha sofferto in causa del sistema militare, che vi ha arrenamento nel commercio e grande malcontento nel popolo, il quale vedendo tanti soldati, non ha più fiducia nel mantenimento della pace.

Un altro deputato si espresse in questi termini: Si dice sempre che se la Francia non disarma per la prima, la Germania non potrà mai disarmare. Ma bisogna bene che qualcuno incominci, e se saremo noi a darne l'esempio, vedremo ben presto la Francia pronunciarsi nello stesso senso.

Il ministro degli esteri de Friesen rispose riconoscere che la proposta May è l'espressione d'un voto generale della Camera e del paese, ma aggiunse che stando agli articoli 60 e 62 della Costituzione federale del Nord, il bilancio militare è stabilito regolarmente fino alla fine del 1871. Il governo sassone, ad avviso del ministro, non può quindi prima di quell'epoca domandare una diminuzione del bilancio militare, perocchè essa equivarrebbe ad una modificazione della Costituzione. Il governo non può neppure prendere un impegno per quell'epoca perchè la condotta da tenersi dipenderà dalle circostanze d'allora.

Malgrado queste dichiarazioni esplicite del ministro, la Camera ha approvata la proposta con 59 contro 15 voti.

Abbiamo già annunziato nel Diario che la deliberazione fu annullata con ordinanza sovrana, siccome contraria alla Costituzione federale del Nord, che il governo di Sassonia è obbligato di rispettare.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei giornali di Vienna del 13:

Il ministro delle finanze dell'impero, barone de Becke, è ritornato a Vienna dopo un'assenza di altri due mesi.

— Un progetto di legge relativo alle misure di sicurezza contro le esplosioni delle caldaie fu definitivamente adottato da una Commissione nominata all'uopo dal ministero, e verrà presentato al Consiglio dell'impero subito dopo la sua apertura.

— La *N. F. Presse* ha il seguente dispaccio da Cattaro 12:

I principali capi degli insorti della Zupa, fra i quali Radanovich e Vuk Kalogerovich, si sono rifuggiti al confine montenegrino, e furono invitati dai Montenegrini a perseverare ed a non far ritorno nei loro villaggi. Oggi si attende la decisione delle trattative riguardo alla consegna delle armi dei comuni posti nei dintorni di Castelnuovo. Posdomani il quartier generale verrà trasferito a Risano.

— Un altro dispaccio della stessa data reca:

La Zupa non è ancora totalmente pacificata. Il messo postale dei ribelli di Zupa si presentò da sè al capitano distrettuale; egli narra che gli abitanti distruggono i loro proprii luoghi, che essi si allontanano e non vogliono più ritornare, e sono istigati dai loro popi. Radanovich e Vuk Kalogerovich, capi del movimento, soggiornano sicuri nel Montenegro.

Furono qui chiamati 5 ufficiali confinari del reggimento licano. Essi conoscono la lingua del paese, le località e gli abitanti, e si attendono da loro buoni servigi nel caso di trattative. Il capitano distrettuale Franz è partito ieri alla volta di Castelnuovo per trattare, e non è ancora ritornato. Da Castelnuovo sino a Cattaro tutti i luoghi alla costa inalberarono bandiera bianca in segno di sottomissione. Parecchi comuni offrirono di sottomettersi purchè sia loro permesso di conservare le armi, ma queste offerte furono respinte.

— La vecchia *Presse* ha il seguente telegramma da Cattaro, 13:

Questa notte fu assalita gagliardamente la linea degli avamposti di Risano; due batterie di nuova costruzione aprirono un vivo fuoco. Gli insorgenti furono respinti. Il colonnello del genio Schröder, i maggiori dello stato maggiore generale Paco e Kodolitsch e il capo dell'artiglieria si recarono stamane a Risano per visitare i nuovi fortini trasportabili, che verranno eretti sull'altipiano sopra Risano.

Dalla Zupa giungono continuamente mulattieri, che verranno impiegati nella prossima spedizione verso il Nord. Il treno d'armata è già aumentato sino al numero di 500 muli. Un ufficiale d'artiglieria con 13 cacciatori fu assalito mentre faceva una perlustrazione presso Kosmac, e in tale incontro rimase ucciso un mulattiere di Pastrovichio. Questo fatto inasprì talmente gli abitanti di Pastrovichio e di Castel Lastua che 800 di essi vogliono combattere gli insorgenti per conto proprio. Questo capitano distrettuale non è ancora ritornato dalle sue ultime trattative cogli insorgenti de' villaggi di montagna sopra Castelnuovo.

Il quartier generale è ancora qui. Quanto prima comincieranno le operazioni contro il Nord. Il conte Auersperg vuol procedere con mitezza. Egli mette in libertà molti prigionieri.

STATI UNITI D'AMERICA

Un dispaccio da Nuova York smentisce che l'*Albany*, legno da guerra degli Stati Uniti, sia partito da Nuova York per andare a prendere possesso della baia di Samana nell'isola di San Domingo. Quel bastimento andò a surrogare un altro che lascia la squadra del golfo.

SVIZZERA

Si legge nei giornali svizzeri:

L'ordinanza di esecuzione dell'art. 5 del trattato di commercio svizzero-germanico, convenuta fra i delegati del Consiglio federale e della lega daziaria germanica il 17 agosto in Karlsruhe, ed approvata dal Consiglio federale il 3 settembre, ha ora ottenuta l'approvazione anche della presidenza della lega germanica. Il dipartimento federale del commercio e dazii è incaricato di farla eseguire.

NOTIZIE VARIE

Ieri pubblicammo le notizie intorno all'apertura dell'Istituto Superiore di Firenze, e il telegramma di Napoli ove l'Università fu aperta con immenso concorso e con ordine perfetto. Ora aggiungiamo le seguenti notizie:

Il nuovo anno accademico fu ieri solennemente inaugurato a Pisa alla presenza del signor prefetto, del sindaco e delle autorità civili e militari. Assistevano tutti i signori professori e numerosa scolaresca. Il prof. Minati lesse il discorso inaugurale, assai applaudito. Lodevole il contegno degli studenti.

Ebbe pur luogo con ordine perfetto l'inaugurazione dell'anno accademico a Modena; lesse un applaudito discorso il prof. Rezzaboni.

— Quest'oggi, così scrive il *Giornale di Padova* del 16, alle ore 12 merid. l'egregio prof Luigi Bellavite leggeva nell'aula magna in mezzo ad affollatissimo uditorio il discorso inaugurale della nostra Università. V'intervenivano il prefetto comm. Gadda, il sindaco comm. Meneghini, il Corpo degli insegnanti ed il provveditore agli studi.

Il tema del discorso versò *Sull'elemento morale, economico e logico nel Diritto privato.*

— Anche a Bologna è stato inaugurato solennemente il corso degli studi alla R. Università. Il chiarissimo prof. Giov. Batt. Ercolani reggente pronunziava un discorso che fu vivamente applaudito.

— Leggiamo nel *Corriere delle Marche* del 16:

Per notizie telegrafiche sappiamo che i due vapori della Compagnia Peirano, *Principe Umberto* e *Principe Oddone*, partiti da Brindisi il dì dieci del corr. mese con molti viaggiatori che si recavano all'inaugurazione del canale di Suez, arrivarono felicemente a Porto Said il 14 alle ore 10 di mattina.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* di ieri:

Oggi, poco prima del mezzodì, seguiva in una delle sale della Biblioteca (attesi i restauri che debbono eseguirsi nell'aula maggiore) la solenne apertura dell'anno accademico nella nostra Università. Dopo la celebrazione del rito religioso, i varii collegii delle Facoltà, preceduti dal rettore dell'Ateneo, il comm. avvocato Caveri, senatore del Regno, si adunavano insieme ad un numeroso concorso di studenti e di colti cittadini per udire l'orazione inaugurale: n'era quest'anno affidato l'incarico al chiarissimo avv. comm. Cabella, professore di diritto.

Intervenivano alla cerimonia il prefetto della provincia, il sindaco della città, il primo presidente della Corte di appello, oltre un eletto drappello di uomini chiari per dottrina o addetti alla pubblica istruzione. Non potea scegliersi dall'oratore tema più accetto ed opportuno ai tempi di quello che ei prese a trattare, *l'avvenire, cioè, della scienza*; nè potea svolgersi con maggiore corredo di dottrina, e maggiore splendidezza di forma; ne faremo più particolarizzata menzione in un numero successivo; poichè male ne sarebbero in un rapido cenno enunciati i pregi, e rilevata la importanza.

— La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli nelle sue tornate dei mesi scorsi di settembre ed ottobre 1869 si è occupata della lettura e della discussione dei seguenti lavori:

1. Continuazione della memoria del socio Bertrando Spaventa, cui è titolo — *Il Diritto.*

2. Nota del socio Francesco Saverio Arabia col titolo: — *Alcune ricerche intorno alla vita di Tommaso Campanella.*

— Il Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti pubblica il seguente avviso:

Il liberalissimo conte Giovanni Querini Stampalia, membro onorario di questo Istituto, legò ad esso, fra gli atti del benefico di lui testamento, annui 150 napoleoni d'oro effettivi a premiare lo scioglimento di « un quesito il più possibile di pratica utilità. »

La segreteria dell'Istituto volendosi adoperare con ogni mezzo a raggiungere i sapientissimi scopi dell'illustre mecenate defunto, chiese temi non ai soli membri e soci delle provincie venete, ma eziandio agli altri corrispondenti italiani, dei quali parecchi risposero pronti e gentili all'invito: Michele Amari, Domenico Berti, Raffaele Lambruschini, Luigi Luzzatti, Francesco Puccinotti, Ferdinando Ranalli, Quintino Sella, Barnaba Tortolini, ecc.

I programmi non mancarono, e l'importanza loro rese difficile la scelta, e lasciò vivissimo desiderio che l'esempio del Querini provochi imitatori ad incoraggiare lo studio di molte gravi questioni attenenti al nostro paese. L'Istituto prescelse il seguente, avuto riguardo alla sua pratica utilità, e agli intendimenti del testatore, che negli avanzamenti della cara e nobilissima di lui città natale mai non dimenticava quelli di tutta Italia:

« Determinare: 1° Lo svolgimento che potrebbero « prendere nell'Estuario veneto le costruzioni navali; « 2° Le cause che finora lo hanno inceppato; 3° I « mezzi di rimuoverle. »

I manoscritti dovranno essere presentati alla segreteria dell'Istituto non più tardi del 30 giugno 1870, e l'autore non potrà farsi in alcuna guisa conoscere, e dovrà chiudere il proprio nome in un piego suggellato, con motto, all'esterno, ripetuto nella memoria. Il giudizio verrà proclamato dall'Istituto nell'adunanza sua solenne dell'agosto 1870, nella quale sarà pubblicato pure quello del tema proposto dallo stesso conte Querini sull'agricoltura, il cui concorso parimenti si chiuderà al 30 giugno 1870.

I manoscritti, anche dopo l'adunanza solenne, rimangono all'Istituto; potranno per altro gli autori farne trarre copia a proprie spese.

Venezia, il 16 novembre 1869.

Il Presidente L. PASINI. — *Il Segretario* G. NAMIAS.

— I giornali svizzeri riferiscono che dietro invito della Commissione commerciale di Glarona il 15 novembre si terrà in Berna una conferenza di delegati di tutte le società d'arti e commercio della Svizzera per deliberare sui loro affari comuni, ed instituire un Comitato centrale che promova i loro interessi.

— Leggesi negli stessi giornali che, secondo rapporti ufficiali l'identità del cassiere della Banca federale in Zurigo Schärr è stata riconosciuta in modo assoluto. In un interrogatorio che ha subito in Cormons, egli ha confessato di essere colpevole di sottrazioni per la somma di fr. 3,100,000. Il 2 ottobre egli è partito per Waldshut, Costanza, Ulma, Monaco, Verona e Venezia, e qui è rimasto in un alloggio privato sino all'8 novembre. In questo giorno egli voleva partire per Vienna per speculare alla Borsa, indi andarsene all'America del Sud; ma in un vagone di prima classe fu riconosciuto dal cancelliere Engelhardt, ed in seguito arrestato.

DIARIO

Scrivono da Parigi che il principe Napoleone e la principessa Clotilde sono giunti il 14 in quella capitale di ritorno dall'Italia.

La questione relativa all'immersione d'un canape elettrico sottomarino tra la Germania e l'America sembra doversi considerare come regolata. La cauzione relativa venne già versata nella cassa federale. L'emissione delle azioni per l'importo di un milione avverrà fra breve. La Società avrà per ora la sua sede a Berlino.

Il ministero ungherese ha proposto uno schema di legge per la creazione di una Corte dei conti del regno. Si annunzia che la redazione primitiva di tale progetto subirà alcune modificazioni.

Il corriere di Copenaghen del 10 corrente conferma la notizia secondo cui il termine per la ratifica del trattato di cessione dell'isola di San Tommaso agli Stati Uniti, termine che spirava il 26 dello scorso ottobre, venne prolungato di altri sei mesi, di comune accordo fra i gabinetti di Copenaghen e di Washington. In Danimarca si crede che questa proroga indichi la speranza ed il desiderio della presente amministrazione federale di ottenere, durante l'attuale sessione, la sanzione del Senato, il solo estremo che manchi tuttavia alla validità di siffatta transazione.

Rispondendo ad una interpellanza che gli venne diretta nella seduta delle Cortes del 13, il ministro spagnuolo delle colonie dichiarò che egli avrebbe presentato fra giorni un progetto di costituzione per Portorico, il primo articolo della quale assimila Portorico ad una provincia spagnuola. Il ministro ha insistito sulla necessità di abolire con prudenza e gradatamente la schiavitù in modo da non danneggiare i legittimi diritti. Portorico godrà di privilegi identici a quelli dei quali gode la metropoli.

Telegrafano dal Cairo che la mattina del 13 è partito di là per Ismailia il viceré d'Egitto. Le flotte francese ed inglese si sono già recate a Porto-Said. Ad Ismailia si fanno grandi preparativi di festa.

La *Wiener Zeitung* ha dal Cairo che sabato scorso venne chiuso in quella città il Congresso commerciale internazionale e che tutte le proposte dei delegati austriaci vi sono state approvate.

Il 24 ottobre, dopo la votazione del bilancio provvisorio ebbe luogo la chiusura delle Camere brasiliane.

Da New York smentiscono ufficialmente che la nave l'*Albany* si sia recata a prender possesso della baia di Samana. L'*Albany* è andata unicamente a rimpiazzare un altro legno che abbandona la squadra del golfo.

Le ultime notizie dal teatro della guerra nel Paraguay continuano ad essere di doppio colore secondochè provengono da fonte brasiliana o da fonte paraguaiana. Quelle in data di Rio assicurano che le operazioni degli alleati sono ricominciate l'8 ottobre; che il conte d'Eu marciava nella direzione di San Stanislao dove Lopez si è ritirato; che il campo di Lopez è demoralizzato e che il generale brasiliano Resin e l'altro generale pure alleato Camara hanno occupate importanti posizioni, cosicchè la guerra si può considerare terminata. Le notizie dal campo paraguaiano dicono al contrario che le operazioni degli alleati sono paralizzate per la mancanza di viveri e dei mezzi di trasporto indispensabili se pur si vuole tentare una campagna all'interno. Il presidente Lopez avrebbe tuttavia sotto ai suoi ordini un corpo di truppe rispettabile con circa quaranta pezzi d'artiglieria. Le corrispondenze che recano queste informazioni aggiungono che le transazioni commerciali soffrono grandemente a motivo del prolungarsi della guerra, e questa almeno è una notizia sulla quale non è possibile alcun dubbio.

Presentarono Indirizzi a S. M. per felicitarla della ricuperata salute, e pel felice parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte:

I *Municipi* e *Sindaci* di Portoferrajo, Frignano Maggiore, Frignano Piccolo, seco giunta la Guardia Nazionale, di Formicola, Parete, Certaldo, Oneglia, Loreto, Galluzzo, Ospitaletto, Gargnano, Pisa, Buti, Pontedera, Porto Santo Stefano, Feltre, Ripatransone, Lucca, Capannori, Pescia, Bagni di Lucca, Barga, Massa e Cossile, Perugia, Pontremoli.

I *Consigli Provinciali* di Verona, Siracusa.

La *Deputazione provinciale* di Ancona.

Gli Impiegati della Prefettura di Aquila.

La Congregazione di Carità di Mosciano.

Una Deputazione composta del Prefetto di Lucca, del Primo Presidente e del Procuratore generale di quella Corte d'appello, come rappresentante la Magistratura, e del conte Stefano Orsetti per incarico della Deputazione provinciale, recavasi a San Rossore a fare omaggio a S. M. dei sentimenti di ansietà dolorosa per la sua malattia, e la gioia vivissima con cui da tutti fu salutato l'annunzio del suo pronto ristabilimento.

Fra le Autorità giudiziarie che mandarono Indirizzi speciali di felicitazioni a S. M. il Re dobbiamo menzionare

La Corte d'appello di Firenze.

Corpi giudiziarii che espressero i loro sensi di giubilo e le loro felicitazioni per i fausti avvenimenti della guarigione di S. M. il Re, dell'auspicato parto di S. A. R. la Principessa di Piemonte e della Nascita di S. A. R. il Principe di Napoli.

(Il presente elenco fu compilato seguendo l'ordine di data in cui gl'indirizzi pervennero al Ministero di Grazia e Giustizia).

La Suprema Corte di Cassazione di Napoli.
Id. id. di Palermo.

Il Collegio giudicante e il Pubblico Ministero della Corte d'appello, anche a nome della Magistratura dipendente di Bologna.
Id. id. di Parma.
Id. id. di Trani.
Id. id. di Napoli.
Id. id. di Palermo.
Id. id. di Mantova.
Id. id. di Messina.
Id. id. di Brescia.
Id. id. di Milano.
Id. id. di Perugia.
Id. id. d'Ancona.
Id. id. di Modena.
Id. id. di Firenze.
Id. id. di Cagliari.
Id. id. di Venezia.
Id. id. di Casale.

La Sezione d'Appello e il Pubblico Ministero, anche a nome della Magistratura dipendente di Macerata.

La Corte d'assise, anche a nome della Magistratura dipendente di Lanciano.

Il Tribunale civile e correzionale, anche a nome della Magistratura dipendente di Biella.
Id. id. d'Arezzo.
Id. id. di Siena.
Id. id. di Montepulciano.
Id. id. di Modena.
Id. id. di Perugia.
Id. id. di San Miniato.
Id. id. di Benevento.
Id. id. di Spoleto.
Id. id. di Pesaro.
Id. id. di Volterra.
Id. id. di Girgenti.
Id. id. di Fermo.
Id. id. di Rieti.
Id. id. di Rovigo.
Id. id. d'Ivrea.
Id. id. di Treviso.
Id. id. di Grosseto.

Inviarono inoltre speciali indirizzi a S. M. il Re per li stessi faustissimi avvenimenti, i seguenti Corpi giudiziari:

La Suprema Corte di cassazione di Firenze.
Id. id. di Torino.

Il Collegio giudicante e il Pubblico Ministero della Corte d'appello di Bologna.
Id. id. di Lucca.
Id. id. di Aquila.
Id. id. di Genova.
Id. id. di Torino.
Id. id. di Catanzaro.
Id. id. di Catania.

La Presidenza d'appello e la Procura di Stato di Venezia.

Il Collegio giudicante e il Pubblico Ministero del Tribunale civile e correzionale di Torino.
Id. id. di Firenze.
Id. id. di Lanciano.
Id. id. di Massa.
Id. id. di Oneglia.
Id. id. di Pontremoli.
Id. id. di Livorno.
Id. id. di Pisa.

Un telegramma da Napoli reca che ieri la Deputazione provinciale votò due indirizzi, l'uno a S. M. il Re per la ricuperata salute, e l'altro a S. A. R. il Principe di Piemonte.

La sera poi il Municipio offerì alla Commissione rappresentante la Comunità di Firenze un banchetto, nel quale furono espressi sensi di devozione ed affetto per la Famiglia Reale.

Continueremo domani, mancandocene oggi lo spazio, la pubblicazione degli Indirizzi per la nascita del Principe di Napoli.

S. E. il Presidente del Consiglio è arrivato questa mattina in Firenze, di ritorno da Napoli.

Parlamento Nazionale.

La seduta d'inaugurazione della Sessione parlamentare è fissata per domani a mezzodì.

I Commissari Reali riunitisi, insieme ai Ministri Segretarii di Stato, nel palazzo degli Esteri, si recheranno alla Camera e, sullo entrare nelle sale di essa, verranno ricevuti da una rappresentanza di Deputati e Senatori.

I Commissari Reali entreranno nella sala dei Cinquecento annunziati dagli uscieri e prenderanno posto ai piedi del Trono.

S. E. il Ministro dell'Interno darà lettura del decreto della loro nomina.

S. E. il Ministro Guardasigilli leggerà il Messaggio Reale.

Quindi, il Ministro dell'Interno dichiarerà, nel nome di S. M., aperta la Sessione parlamentare.

SENATO DEL REGNO.

Ordine del giorno della seduta del 18 novembre alle ore 2 pom.

1° Nomina dei segretari e questori a complemento dell'Ufficio di Presidenza;

2° Ricomposizione degli Uffici per estrazione a sorte;

3° Nomina delle Commissioni permanenti;

4° Comunicazioni del Governo.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16.

Ieri sera la riunione della via Doudeanville, alla quale assistevano 2000 persone, accolse il manifesto della sinistra con uno scoppio di risa e di fischi. L'assemblea decise all'unanimità, meno tre voti, che Gambetta ha tradito il popolo e che ha mancato alla sua parola.

Parigi, 16.

Il *Journal des Débats* ed altri sostengono l'esattezza delle parole pronunziate sabato da Rochefort riguardo a Ledru-Rollin.

La *Réforme* combatte il manifesto della sinistra. Dice che i deputati di sinistra si sono messi d'accordo sulle parole anzichè sui concetti, e si congratula con Raspail che ricusò di firmarlo.

Parigi, 16.

I giornali pubblicano una lettera di monsignor Dupanloup al clero della diocesi d'Orléans, nella quale si pronuncia contro l'opportunità di definire l'infallibilità personale del Papa e biasima i giornali intemperanti, come l'*Univers* e la *Civiltà Cattolica*, i quali hanno aperto una discussione su questa delicata questione ed hanno pregiudicato le decisioni del Concilio.

Madrid, 16.

L'*Imparcial* dice che altri tre deputati hanno aderito alla candidatura del Duca di Genova. Il totale dei voti è quindi di 159, e si calcola che, senza le nuove elezioni, arriverà a 172.

È giunto Enrico di Borbone e si recò a visitare Serrano.

Parigi, 16

Chiusura della Borsa.

	15	16
Rendita francese 3 %	71 57	71 60
Id. italiana 5 %	53 35	53 17
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	492 —	493 —
Obbligazioni	243 —	242 —
Ferrovie romane	48 50	48 —
Obbligazioni	132 50	131 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	146 50	146 —
Obbligazioni ferr. merid.	156 50	156 25
Cambio sull'Italia	4 5/8	4 3/4
Credito mobiliare francese	197 —	195 —
Obblig. della Regia Tabacchi	425 —	426 —
Azioni id. id.	627 —	630 —

Vienna, 16

Cambio su Londra	— —	123 80

Londra, 16.

Consolidati inglesi	93 3/4	93 1/8

Newied, 16.

Ieri fu celebrato il matrimonio del principe Carlo di Romania colla principessa Elisabetta. La duchessa Baden, il conte e la contessa delle Fiandre, i membri della famiglia reale d'Hohenzollern e i rappresentanti di parecchi sovrani di Europa assistevano alla cerimonia.

Madrid, 16.

Il Reggente riceverà giovedì il signor Corvo, ambasciatore del Portogallo. Credesi che questi verrà rimpiazzato nei primi giorni di dicembre.

Le Cortes hanno discusso lungamente sulla inamovibilità della magistratura.

I giornali favorevoli alla candidatura del Duca di Genova sperano che il Re d'Italia darà il suo consenso.

Parigi, 17.

Monsignor Dupanloup nella sua lettera, combattendo l'infallibilità personale del Papa, dice che essa è inutile e pericolosa; che allontanerebbe ancora maggiormente gli scismatici e gli eretici che non bisogna disperare di convertire; che desterebbe diffidenze negli stessi sovrani cattolici e che risveglierebbe gli odi contro il potere pontificio. Dupanloup rammenta, biasimandolo, che parecchi Papi confusero lo spirituale col temporale ed affettarono pretese dominatrici sulle Corone. Ricorda la Bolla di Paolo III che svincolò dal giuramento di fedeltà i sudditi di Enrico VIII e la considera come una grande disgrazia per la Cristianità.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 novembre 1869, ore 1 pom.

I venti sono di nord-est e nord-ovest; mare mosso nel sud. Barometro alzato di 1 a 5 mm. dal nord verso il mezzogiorno. Cielo nuvoloso. Le pressioni diminuiscono in tutta l'Europa occidentale, ed aumentano nel nord.

I venti saranno di nord-ovest; il tempo calmo e coperto nel sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 16 novembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759 0	mm 759 0	mm 759 3
Termometro centigrado	10 0	14,0	9 0
Umidità relativa	85 0	80 0	87,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 16,0
Temperatura minima . . . . + 9,0
Minima nella notte del 17 . . . . . + 6,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Meyerbeer: *Gli Ugonotti.*

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *Patria.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *Un po' di cronaca.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Usiglio: *Le Educande di Sorrento.* — Ballo: *La vita carnevalesca.*

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *La Regina di Golconda* — Ballo: *L'Isola degli amori.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 17 *novembre* 1869).

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 god. 1 luglio 1869		»	»	56 02	56 »	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 » 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	34 75
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	79 60	79 50	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) » id.	500	»	»	651 »	650 1/2	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869	500	»	»	450 »	449 »	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1970
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	203
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	166
Dette »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali » 1 luglio 1869	500	»	»	309	308 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette » 1 ottob. 1869	500	»	»	165	164	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	440
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	57 »
3 0/0 idem » 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	80 50
Nuovo impr. della città di Firenze id.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 26	26 22
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	105 10	104 90
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 93	20 91
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 92 1/2 - 97 1/2, 56, 56 02 1/2, 56 05 f. c. — Az. Regia Tab. 650 1/2 - 3/4 f. c. — Obbl. id. 450 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA.

Segue ELENCO N° 101 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
111	Paoletti Alfredo	16 aprile 1847 - Firenze	orfano di Selvi Giuseppina, pensionata, e di Giuseppe Paoletti già computista della Pia Casa di Lavoro di Firenze	Toscana 22 novembre 1849	30 agosto 1867	336 »	17 giugno 1867	durante l'età minore — lire 250 16 a carico dello Stato, e lire 85 84 a carico della Pia Casa di lavoro in Firenze.
112	Famiglietti Giuseppe	11 gennaio 1804 - Sturno	già presidente di sezione onorario della Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	3333 »	1 ottobre 1866	
113	Riccati Ceva di S. Michele cav. avv. Leone Giacomo	20 gennaio 1819 - Mansa (Saluzzo)	già prefetto in aspettativa	id.	id.	9499 »	—	indennità per una sola volta.
114	Merlin Francesco	16 dicembre 1831 - Sanze de Cercino	già soldato nei bersaglieri	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 agosto 1867	
115	Lizino Celso	13 aprile 1829 - Sarezzano	idem	id.	id.	300 »	id.	
116	Lucchi Maria	29 settembre 1823 - Fermo	vedova la prima ed orfana la seconda di De Melis Francesco già governatore	Pontificie 1 maggio 1828 1 giugno 1843	id.	723 52	4 luglio 1867	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
	De Melis Filomena	11 maggio 1848 - Arcevia						
117	Cappelletti Davide	23 maggio 1832 - Firenze	già sottobrigadiere sedentario nelle guardie doganali	Toscana 22 novembre 1849	id.	420 »	17 giugno 1867	
118	Molinelli Francesco	28 febbraio 1813 - Borgo a Mozzano	già usciere alla pretura di Borgo a Mozzano	22 novembre 1849 28 maggio 1851	id.	604 80	1 luglio 1867	
119	De Biagi Geremia	12 novembre 1828 - Candelora	già sostituto cancelliere di giudicatura	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843 14 aprile 1864	id.	143 64	1 agosto 1867	
120	Stortini Pasquale	5 aprile 1828 - Torrita	già guardiano al servizio della colonia penale di Pianosa	14 aprile 1864 e Dec. Toscano 13 giugno 1859	31 id.	184 80	31 id.	
121	Burchianti Assunta	21 aprile 1822 - Pomarance	vedova di Gilli Marco già aiuto commesso di vigilanza, pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	336 »	18 luglio 1867	durante vedovanza.
122	Cenci Rosa	4 maggio 1812 - Rimini	vedova di Turchi Antonio già guardia di finanza pontificia di mare al riposo	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	127 68	4 dicembre 1866	id.
123	Provvidera Silverio	20 giugno 1829 - Napoli	luogotenente nell'arma di artiglieria	5 maggio 1852	id.	675 »	7 luglio 1867	
124	Serra dott. Manlio	6 luglio 1804 - S. Giovanni in Persiceto	già ispettore di pubblica sicurezza	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1330 »	1 id.	
125	Greco Raffaela	29 aprile 1861 - Napoli	orfana di Egidio caporale e di Minale Concetta, già pensionata, ora passata a seconde nozze	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	105 40	26 agosto 1865	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
126	Gemmi Angiolo	16 marzo 1803 - Firenze	già aiutante di prima classe del Genio civile	14 aprile 1864	id.	1760 »	1 luglio 1867	
127	Romano Filomena	13 dicembre 1837 - Napoli	orfana nubile di Gaetano già primo ufficiale dell'ufficio di scrittura delle Reali cavallerizze, e di Maria Giuseppa Mantone, morta in pensione	Decreto Borbon. 16 luglio 1817	id.	306 »	3 giugno 1867	id.
128	Scibilia dott. Antonio	15 dicembre 1809 - Palermo	già medico di battaglione nel 57° fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	1 settembre 1867	1375 »	16 id.	
129	Masserano Giovanni Giuseppe	3 giugno 1811 - Asti	già capitano nel corpo del treno d'armata	id.	id.	2075 »	16 agosto 1867	
130	Scarpellino Salvatore	19 agosto 1817 - Mola	ex-timoniere cannoniere nella seconda divisione del corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	485 »	1 giugno 1867	
131	Buongiorno Filippo	2 ottobre 1817 - Messina	2° nocchiere idem	id.	id.	695 »	1 luglio 1867	
132	Cappa Ercole	21 luglio 1828 - Tromello (Lomellina)	già capitano di cavalleria	25 maggio 1852	1 agosto 1867	950 »	5 id.	assegno per anni nove e mesi sei.
133	Catelli Domenico Michele	16 aprile 1817 - Castelnuovo di Garfagnana	già capitano nel corpo cacciatori franchi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	1 settembre 1867	2005 »	16 id.	
134	Brecciaroli Maria	20 ottobre 1838 - Jesi	vedova del pensionato Galosi Vincenzo già brigadiere nei carabinieri pontifici	Pontificia 30 gennaio 1822	3 id.	221 52	8 gennaio 1867	durante vedovanza.
135	Vulpetti Giuseppa	21 agosto 1814 - Trapani	vedova di Pellegrino Vito, già applicato di prima classe nella prefettura di Trapani	14 aprile 1864	1 id.	387 »	14 novembre 1866	id.
136	Lieastro Gennaro	5 giugno 1807 - Capua	già segretario di prima classe nella carriera di segreteria delle prefetture	Decreto 25 gennaio 1823	id.	3000 »	1 luglio 1867	
137	Zambruno Camillo	15 giugno 1815 - Valenza	già misuratore assistente nel Genio civile	14 aprile 1864	id.	840 »	id.	
138	Scafidi Concetta	8 dicembre 1813 - Lipari	vedova di Aufiero Sabato già guardiano dei bagni penali, pensionato	14 aprile 1864	id.	122 »	13 maggio 1867	id.
139	Carbone cav. Felice Giuseppe	10 febbraio 1807 - Torino	già caposezione negli uffizi della Corte dei conti	id.	id.	3200 »	1 agosto 1867	
140	Magnani Faustino	28 agosto 1814 - Borgoforte	già postiglione addetto alla staz. postale di Guastalla	26 febbraio 1865	id.	175 »	1 gennaio 1865	
141	Migliavacca Carlo	13 marzo 1817 - Milano	già guardia doganale sedentaria comune	13 maggio 1862	id.	180 »	1 marzo 1867	
142	Pallini Andrea	2 dicembre 1832 - Gimignano	già appl. di 2ª classe in disponibilità nella P. S.	14 aprile 1864	id.	1083 »	—	indennità per una sola volta.
143	Siboni Zalmira	8 dicembre 1828 - Forlimpopoli	vedova di Lodi Luigi sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	393 33	24 maggio 1867	durante vedovanza.
144	Laguzzi Teresa	9 luglio 1820 - Cascinagrossa (Alessandria)	vedova di Scolari Giuseppe già capo manovra nelle strade ferrate dell'Alta Italia	14 aprile 1864 e Capit. annesso alla Conven. 30 giugno 1864, approvato con legge 14 maggio 1865	id.	884 »	11 id.	durante vedovanza — lire 327 60 a carico dello Stato, e lire 56 40 a carico della Società ferroviaria dell'Alta Italia.
145	Raimondo Giuseppe	2 marzo 1807 - Belvedere Marittimo	già guardia doganale scelta di mare	13 maggio 1862	id.	585 »	16 novembre 1866	
146	Pugliese o Pugliesi Giuseppe	28 dic. 1816 - S. Pietro in Guorano	idem di terra	id.	id.	180 »	16 luglio 1867	
147	Bayard de Volo conte Teodoro	28 maggio 1814 - Treviso	già ministro dello ex-duca di Modena presso la Corte imperiale d'Austria	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	1200 »	3 ottobre 1866	
148	Borelli o Burelli Rosa Maria	25 marzo 1845 - Ponti (Acqui)	vedova di Cagno Carlo già caporale nel 4° reggimento bersaglieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	232 50	1 luglio 1867	durante vedovanza.
149	Baruzzi Eugenio	17 maggio 1817 - Ravenna	già guardiano carcerario di 1ª classe	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	3 id.	354 31	1 gennaio 1866	
150	Mazzetti di Saluggia contessa Ottavia	25 gennaio 1812 - Fulzini (Saluggia)	ved. del già magg. pensionato Sabbatini Gius. Paolo	27 giugno 1850	id.	472 92	25 maggio 1867	id.
151	Revelli Carlotta	4 novembre 1816 - Torino	ved. di Ghio Filippo segretario di giudicatura	14 aprile 1864	id.	2933 »	—	indennità per una sola volta.
152	Mazzolino Luigi	19 maggio 1798 - Priero	già aiutante di 2ª classe nel Genio civile	id.	id.	1280 »	1 luglio 1867	
153	Giganti Quirico	3 settembre 1809 - Sassari	già segretario di 1ª classe nell'amministr. provinciale	id.	id.	2400 »	1 agosto 1867	
154	Michielutti Francesco	31 dicembre 1843 - Venezia	ex-sergente nel 2° regg. bersaglieri	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	415 »	27 luglio 1867	
155	Rejmundi cav. Francesco	9 aprile 1807 - Bugolesio (Parma)	già luogoten. colonnello nel corpo del Tesoro d'armata	id.	id.	4000 »	16 agosto 1867	
156	Vacca Diego	17 gennaio 1817 - Eboli	già segnalatore telegrafico di 2ª cl. del soppresso Corpo ottico aereo in Napoli, dispensato dal servizio	14 aprile 1864	id.	428 »	1 gennaio 1862	
157	Reinero o Rainero Giovanni	23 aprile 1821 - Milazzo	luogotenente di fanteria in aspettativa	id.	id.	1250 »	1 agosto 1867	
158	Bianchi Annibale	25 ottobre 1851 - Capua	orfani del già luogotenente Giovanni Bianchi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	391 66	23 settembre 1866	durante il tempo della minorità.
	Id. Luigi	1 ottobre 1859 - Monteleone						
	Id. Giuseppe	8 agosto 1862 - Napoli						
159	Nascia Leopoldo	7 novembre 1825 - Napoli	sottotenente nella R. Casa inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	660 »	19 luglio 1867	
160	Mayer Camillo	Roma - 1833 (1)	già milite nel 5° regg. volontari italiani	id.	id.	533 33	26 settembre 1866	(1) Nato a Roma verso l'anno 1833, come si può desumere dalla carta di permanenza comunicata alla Corte dal M.° della guerra.
161	Migliorini Giuseppe	24 gennaio 1835 - Rocca d'Aspide	idem	id.	id.	300 »	id.	
162	Bajoni Santa	21 agosto 1804 - Bagnacavallo	ved. di Serrantoni Lorenzo già assistente presso la direzione dei sali e tabacchi	1 maggio 1828 28 giugno 1843 14 aprile 1864	id.	42 56	1 id. 1867	durante vedovanza.
163	Martignoni Carlo	21 dicembre 1802 - Gallarate	già vicecancelliere presso il tribunale civile e correzionale di Busto-Arsizio	Dirett. austriache	id.	1296 29	1 agosto 1867	
164	Vitiello Raffaele	8 novembre 1805 - Bosco Reale	già controllore di 2° cl. nel personale tecnico d'artigl.	14 aprile 1864	id.	1440 »	1 giugno 1867	
165	Lombardi Vincenzo	3 dicembre 1803 - Fara S. Martino	già cancelliere del tribunale civ. e corr. di Catanzaro	id.	id.	2033 »	1 agosto 1867	
166	Lazari Francesco	4 aprile 1814 - Galatino	già vicecancelliere di pretura	id.	id.	745 »	1 settembre 1866	
167	Bianchini Gerolamo	28 novembre 1841 - Brescia	già sergente nel 2° regg. volontari italiani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	753 33	26 id.	
168	Cercassi Marino	13 aprile 1820 - Pavia	già luogotenente addetto alla scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena	id.	id.	1250 »	16 luglio 1867	
169	Casanova Iginio	9 ottobre 1848 - Monza	già soldato nel 1° regg. volontari italiani	id.	id.	300 »	26 settembre 1866	
170	Mazzoli Francesca	—	ved. la prima e figlie orfane le altre di Paolo Francia già assistente al dazio consumo alle porte d'Imola	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	4 id.	189 »	1 agosto 1867	durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie.
	Francia Giulia							
	Id. Paolina	31 luglio 1867 - Imola						
171	Fumagalli Paolo	9 aprile 1813 - Pozzolo	già vicecancelliere del tribunale civ. e corr. di Milano	14 aprile 1864	id.	1500 »	id.	
172	Giamberini Edoardo	29 maggio 1816 - Firenze	già copista nel tribunale di prima istanza in Firenze	Toscana 22 novembre 1849	id.	451 58	16 luglio 1867	
173	Ruberti Assunta	15 maggio 1806 - S. Giuliano	ved. di Castelli Ranieri già aggiunto all'uffizio di revisione della soppressa dogana di Pisa, pensionato	id.	id.	403 20	6 id.	durante vedovanza.
174	Vaccaro Gennaro	31 dicembre 1815 - Napoli	farmacista di 1ª classe nella R. marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1150 »	1 agosto 1867	
175	Venosta Maria Margherita	7 ottobre 1809 - Sondrio	ved. di Fontana dott. Giovanni già presidente di trib.	Dirett. austriache	id.	1037 04	2 id.	id.
176	Lamberti Ansano	2 dicembre 1814 - Siena	già 2° revisore nell'abolita dogana di Lucca	Toscana 22 novembre 1849	id.	1444 80	1 luglio 1867	
177	D'Addona Michelangelo	29 giugno 1841 - Morcone (Cerreto)	ex-soldato del 27° fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	8 agosto 1867	
178	Polastri Pietro	29 giugno 1791 - Firenzuola	soldato nella 1ª comp. invalidi nella Casa R. d'Asti	id.	id.	400 »	16 id.	
179	Mutigliengo Antonio	7 luglio 1812 - Piossasco	caporale nella Casa R. invalidi e veterani d'Asti	id.	id.	367 »	id.	
180	Monteleone Giuseppe	16 luglio 1855 - Palermo	orfani di Domenico luogotenente nei veterani e di Mutzner Vincenza Amalia, pensionata	27 giugno 1850	id.	236 »	15 febbraio 1866	sino a maggiore età.
	Id. Vincenzo	7 luglio 1862 - Aquila						
181	Svanini Paolo	15 marzo 1800 - Ospitaletto	già sottosegretario di 2ª cl. nell'amministr. provinciale	14 aprile 1864	id.	1060 »	1 luglio 1867	
182	Spinelli Nicola	6 febbraio 1808 - Napoli	portalettere di 1ª cl. nell'amministraz. delle poste	id.	id.	625 »	1 agosto 1867	
183	De Filippis Gaetano	21 dicembre 1823 - Napoli	già luogotenente nelle compagnie operai e veterani di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1350 »	id.	
184	De Carli Carlo Antonio	6 febbraio 1795 - S. Romolo	già segretario capo di 1ª classe di prefettura	14 aprile 1864	id.	4000 »	1 luglio 1867	
185	Filippi Giovanni	20 luglio 1799 - S. Maurizio di Rivo Ligure	già segretario di 1ª classe di prefettura	id.	id.	2333 »	id.	
186	Camusso dott. cav. Carlo	4 dicembre 1811 - Pinerolo	già chirurgo dentista presso la R. militare Accademia	id.	id.	300 »	[illegible] marzo 1867	
187	Grimaldi Baldassarre	20 ottobre 1818 - Foggia	già ufficiale telegrafico di 4ª classe in disponibilità	id.	id.	1200 »	1 giugno 1867	
188	Bissati Giuseppe	3 gennaio 1798 - Felizzano	già capoguardia forestale	id.	id.	576 »	1 maggio 1862	
189	Marzorati Angelo	14 novembre 1816 - Milano	già operaio alla R. fabbrica dei tabacchi	id.	id.	302 »	1 luglio 1867	
190	Delle Donne Teresa	12 febbraio 1818 - Napoli	ved. di Carnevale Giuseppe già impiegato del lotto	13 maggio 1816	id.	357 »	20 giugno 1867	durante vedovanza.
191	Rusconi Paolina	26 maggio 1833 - Milano	ved. dell'ing. Giuseppe Brambilla addetto all'uffizio del Genio civile in Pavia	14 aprile 1864	5 id.	1120 »	9 id.	id.
192	Moreno sacerdote Antonio	21 marzo 1803 - S. Remo	già professore nel collegio in S. Remo	30 giugno 1832 14 ottobre 1834	id.	1640 »	1 maggio 1867	
193	Lovizolo Secondo	20 gennaio 1788 - Revigliano	ex-sergente nella Casa R. invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	1 agosto 1867	
194	Tortora Antonio	17 maggio 1814 - Pozzuoli	ex-marinaro nella 1ª divisione del corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	775 »	1 giugno 1867	
195	Capietti cav. Giovanni	11 settembre 1805 - Casale	già incisore topografo principale di 1ª cl. nel R. corpo di stato maggiore	14 aprile 1864	id.	2700 »	1 agosto 1867	
196	Cassis dott. Giovanni	25 settembre 1809 - Bergamo	già medico chirurgo nell'amministr. delle carceri giud.	id.	id.	325 »	id.	
197	Giusti Gaetano	11 settembre 1814 - Livorno	già capitano nello stato maggiore di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2005 »	1 aprile 1867	
198	Viani Giovanni	28 gennaio 1822 - Ruen (Francia)	già capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo	id.	id.	1688 25	16 luglio 1867	
199	Collina Adelaide	11 febbraio 1829 - Milano	ved. di G. Battista Venturati scrittore contabile presso la Giunta del censimento in Milano	Dirett. austriache	id.	333 33	20 id.	id.
200	Caminada Clementina	19 febbraio 1842 - Menaggio	vedova di Celestino Pizzala sostituto segretario di mandamento	id.	id.	194 44	—	per una sola volta.

SOCIETÀ DEL R. POLITEAMA FIORENTINO
Vittorio Emanuele.

Il sottoscritto previene chiunque possa avervi interesse che la mattina del 5 dicembre 1869, nell'atrio del locale del R. Politeama, a ore 12 merid., si procederà all'estrazione di tre cedole al portatore, di L. 500 ciascuna, costitutive il mutuo di che negli articoli 90 e seg. dello statuto sociale.

Per l'ammissione all'estrazione che sopra basterà l'esibizione del biglietto personale d'ingresso già consegnato ai soci.

Firenze, 16 novembre 1869.

Il Socio Direttore e Amministratore
Cav. Raffaello Magherini.

3233

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE COMPARTIMENTALE
DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN MODENA

Vendita di beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 *agosto* 1862 *num.* 793 *e* 24 *novembre* 1864, *num.* 2006

Avviso d'asta.

Si fa noto che alle ore dieci antimeridiane del giorno 18 dicembre p. v., negli uffizi della Direzione compartimentale del Demanio in Modena, dinanzi al sottoscritto direttore, si procederà, in nome della Società Anonima per la vendita di beni demaniali del Regno d'Italia, all'incanto mediante pubblica gara per l'aggiudicazione dello stabile descritto al num. 1 dell'elenco IX della provincia di Modena, il quale elenco coi relativi documenti trovasi depositato negli uffizi suddetti.

Lo stabile da vendersi è il seguente:

Tenimento e bosco detti di San Felice, il primo composto di n.° 25 fondi, cioè diciotto possessioni e sette luoghi conosciuti sotto altrettante denominazioni, oltre alla risaia e annesse praterie irrigue. Terreni aratorii, arborati, vitati, con sovrastanti fabbricati colonici e dipendenze rurali; il secondo, già Caccia Reale, consistente in una vasta quadra, e ripartito, a mezzo di strade, in n. 16 parti, le quali costituiscono l'avvicendamento delle piante di quercia di cui è investito il bosco, e sovrastanno anche a questo, casa per le guardie, baracche, feniliera del selvaggiume e casino civile ed appendici con annesso orto e giardino. L'estensione complessiva del tenimento e del bosco è di ettari 1,210 52 31.

L'asta sarà aperta nella somma di L. 780,867 98

nella quale somma è compreso il valore delle scorte che è di lire 81,036 15.

Il suddetto tenimento è posto nel comune di Camposanto, provincia di Modena.

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 500.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto, far constare a chi presiede il medesimo di avere depositato nella cassa del ricevitore demaniale di Modena in danaro od in biglietti della Banca Nazionale o in titoli di rendita pubblica, una somma corrispondente al decimo del valore sopra cui cade l'asta, cioè L. 78,086 79.

Il deliberatario all'atto dell'aggiudicazione dovrà dichiarare se pel pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate portata dall'articolo 14° del capitolato generale, parte 2ª, oppure se prescelga il riparto in rate determinate dal successivo articolo 15°.

La vendita del suddescritto stabile è vincolata alla osservanza di tutte le altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, che sarà lecito a chiunque di esaminare nell'uffizio della Direzione compartimentale suddetta.

Modena, 13 novembre 1869.

Il Direttore del Demanio e delle tasse
DATTIER.

3221

Avviso per aumento di sesto.

Si fa noto al pubblico che in questo medesimo giorno, avanti il sottoscritto Domenico Fronticelli, cancelliere della prefettura di Lucca Campagna, delegato alla vendita dei beni spettanti ai signori Giuseppe del fu Pietro Guidi, Paolino di Tommaso Guidi, rappresentati dal loro curatore sig. Federigo Bicchi di Lucca, Giovanni e Giuseppe di Tommaso Guidi, rappresentati dal loro padre avente la patria potestà, Tommaso Guidi di Antroccoli, in proprietà ed in usufrutto alle signore Emilia ed Elvira del fu Pietro Guidi, rappresentate dal loro curatore signor Cesare Grazioli di Lucca, coi decreti del tribunale civile di Lucca del 12 e 23 agosto 1869, e come da bando del 22 settembre successivo, fu proceduto all'incanto dei beni immobili che appresso, cioè l'utile temporario dominio sopra un pezzo di terra campia e seminativa con alberi, posta in Antroccoli, comune di Lucca, in luogo detto *ai Pelli*, con viti, a cui confinano beni di Domenico e fratelli del fu Luigi Romanini, beni di Fedele Giorgi e strada, quale pezzo di terra è di diretto dominio dello Spedale della Misericordia di Lucca, essendo rimasti invenduti gli altri lotti notati nel suddetto bando, quale utile temporario dominio fu provvisoriamente aggiudicato al signor Serafino Pelli d'Antroccoli, quale maggiore offerente sul prezzo di lire 527.

Si avverte perciò chiunque possa avervi interesse che nel dì 30 corrente scade il termine di che nell'articolo 680 del Codice di procedura civile per l'aumento del sesto.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca Campagna.

Li 15 novembre 1869.

3228 Fronticelli.

Cassa centrale di risparmi e depositi.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di numero 144542 sotto il nome di Marucelli Zulimo per la somma di lire 22 00.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 novembre 1869. 3227

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che in questo infrascritto giorno 16 novembre 1869 il signor Alessandro Mirancoli, nella sua qualità di mandatario dell'illustrissimo signor avvocato Giuseppe Gardella, R. impiegato e computista domiciliato a Volterra, rappresentato dal procuratore dott. Luigi Bonichi, ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di detta città onde ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima del seguente immobile da subastarsi a pregiudizio della signora Giuseppa Bartolini moglie di Giuseppe Bensi, possidente domiciliata in Volterra.

Descrizione dell'immobile.

Una casa situata in Volterra nella via del Crocifisso, segnata di num. 9, composta di n. 16 stanze, con orto, pozzo, bottega ed annessi, rappresentata al catasto della comunità di Volterra in sezione U dalle particelle di n. 338 e 339, articolo di stima 275, gravata della rendita imponibile di lire 111 64, ed alla quale confinano: 1° detta via del Crocifisso; 2° Riccobaldi Del Bava; 3° Del Bava Arrighi; 4° Bacci, salvo, ecc.

Volterra, li 16 novembre 1869.

3232 Dott. Luigi Bonichi, proc.

Avviso.

Il signor Carlo Kuhn, dimorante in casa Rumbold, piazza del Carmine, n. 25, deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione che pagando giornalmente a contanti tutto quanto acquista per suo proprio uso e per quello occorrente alla sua casa e servitù, non riconoscerà nessun debito fatto da chiunque in suo nome.

3230 Carlo Kuhn.

Avviso.

Il R. tribunale provinciale di Verona rende a pubblica notizia avere con decreto 5 novembre, n. 19108, avviata la procedura di componimento nei sensi della patente 17 dicembre 1862 in confronto del negoziante Guglielmo Malapelle di Giovanni quale proprietario e firmatario, nominato in commissario giudiziale il notaio Senatore dott. Carpentari.

Verona, 5 novembre 1869.

Il cav. reggente
3231 Boldrini.

Estratto.

Il R. tribunale civile in Reggio nell'Emilia con sentenza 19 luglio 1869 ha dichiarata l'assenza di Caffagnini Antonio fu Giuseppe di Olmo, comune di Poviglio, arrolato nel 1806, e partito colle truppe francesi.

Tanto si notifica a norma dell'articolo 25 Codice civile.

3226 G. Saracchi, proc.

Avviso per vendita forzata.

Nel giorno 22 dicembre 1869 corrente anno, alla pubblica udienza del tribunale civile residente in Melfi, sulla istanza di Pasquale Musto fu Teodoro, domiciliato in Ripacandida, rappresentato dall'avvocato e procuratore signor Giuseppe Pesce, si procederà alla vendita forzata di un comprensorio di case, di tre membri, sito nell'abitato di Ripacandida, sul prezzo offerto dal creditore espropriante in lire 684, in danno di Pasqua Anastasia fu Giuseppe, tanto in nome proprio che qual tutrice de' suoi figli minori Giuseppe, Michele, Donato e Santa Carbone, procreati col defunto suo marito Gennaro Carbone, proprietari domiciliati in detto comune, come da precetto del 5 ottobre 1866 (1), trascritto nella conservazione delle ipoteche, e da sentenza di questo Collegio del dì 3 aprile 1867 (2) che autorizza la vendita, debitamente notificata ed annotata in margine della trascrizione di detto precetto. Questo immobile, con altri, veniva esposto venale all'udienza del tribunale stesso del 28 agosto 1867, ma perchè fu reclamato da Michele Mininni di Ripacandida ne fu sospesa la vendita, reclamo che è stato rigettato dal tribunale medesimo con sentenza del 23 dicembre 1868 (3). La detta vendita avrà luogo con tutti i patti e condizioni riportate nel bando relativo del 10 corrente mese (4)

Melfi, li 10 novembre 1869.

Il cancelliere
Giuseppe De Dominicis.

(1) Registrato in Melfi li 9 ottobre 1866 al n. 656, col dritto di una lira — Montagna.

(2) Registrata in Melfi li 17 aprile 1867 al n. 966, col dritto di lire cinque — Montagna.

(3) Registrata in Melfi li 5 gennaio 1869 al n. 17, col dritto di lire cinque — Montagna.

3229 De Dominicis.

Avviso.

I sottoscritti fanno noto a tutti gli effetti di ragione come con atto privato del dì 11 novembre 1869, registrato il dì 13 detto, hanno acquistato dal signor Ulisse Orlandini l'esercizio della sua taberna di mesticheria, mercanzie e crediti, attenenti alla medesima posta in via S. Elisabetta e via dell'Oche, n. 9, che d'ora in avanti andrà per loro conto sotto la ditta Cesare Buonamici e Comp.

Firenze, 17 novembre 1869.

Cesare Buonamici.
3224 Cesare Orlandini.

3234

Avviso.

Pietro Marcarelli possidente domiciliato a Lucignano in Val di Chiana porta a notizia del pubblico ad ogni buon fine ed effetto che egli non sarà per riconoscere per valida qualsiasi contrattazione di bestiami che siano per fare i suoi coloni se non vi sia concorso il proprio consenso, o quello dei suoi figli Pasquale ed Ettore Marcarelli.

Estratto di citazione.

A richiesta della Cassa Nazionale di Sconto di Toscana, succursale di Firenze, domiciliata a Firenze, elettivamente in via Vaccherecc ia, n. 7, presso il signor dottor Gaetano Bartoli.

Il sottoscritto usciere, addetto alla pretura del secondo mandamento di Firenze, ivi domiciliato, con atto del dì quattordici novembre corrente ha notificato al signor cav. Luigi Serra, di domicilio, residenza e dimora ignota, l'atto di protesto del due novembre detto, rogato dal notaro Golini, e constatante la mancanza di pagamento dell'infrascritto *pagherò*, ed ha citato tanto lo stesso signor cav. Serra, quanto il signor Cesare Perfetti a comparire avanti la pretura suddetta alla pubblica udienza del dì ventisei novembre corrente a ore dieci antimeridiane per sentirsi condannare solidalmente fra loro, e quanto al signor Perfetti anche con arresto personale al pagamento di lire mille cinquecento, importare del *pagherò* del trentuno luglio 1869, accettato dal detto signor Perfetti all'ordine del signor Serra dal quale girato alla Cassa Nazionale di Sconto di Toscana, succursale di Firenze, che alla scadenza lo protestò con atto del due novembre corrente a mezzo del notaro Golini, al pagamento altresì degli interessi dal dì della citazione e delle spese del giudizio, con sentenza provvisoriamente eseguibile, anche quanto all'arresto, nonostante opposizione, appello e senza cauzione.

Firenze, li 14 novembre 1869.

3223 Dott. Settimio Mori.

Avviso.

In esecuzione al decreto autorizzativo proferito dal tribunale civile e correzionale di Rocca S. Casciano, sotto dì 22 ottobre decorso, nella mattina del dì 13 dicembre prossimo futuro a ore 10 nello studio del sottoscritto notaro, posto in Rocca S. Casciano al civico n. 15, sarà esposto in vendita all'incanto per rilasciarsi all'ultimo e maggiore offerente sul prezzo di stima di lire 1414, e sotto le condizioni di che in detto decreto e relativo bando, un appezzamento di terreno lavorativo e vignato con piccola casetta sopra, di proprietà dei minori Lorenzo e Adele Visani, posto nel comune di Rocca S. Casciano, latamente descritto e confinato nella perizia dell'esperto sig. Carlo Segoni del 9 novembre corrente.

Rocca S. Casciano, li 11 novembre 1869.

Il notaro
3222 Leopoldo Paganelli.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 10 gennaio 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Nurallao, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Pintus Ferrando fu Giovanni	Corongius Avis	Ghiandifero	1 96 »	476 22	Tramontana e levante, colla massa di terreno ademprivile assegnato al comune di Nurallao per mezzo di due rette determinate da tre termini posti alle estremità. — Mezzogiorno, coll'appezzamento assegnato in compenso ad Atzeni Antonio e Caria Francesco mediante una retta fissata da due termini. — Ponente, coi terreni di D. Martino Nieddu fu Narciso mediante una retta fissata da termini.	A questo appezzamento si ha l'accesso per la strada vicinale detta di Firingianu, la quale serpeggia nei terreni di D. Martino Nieddu e si mette nei terreni ademprivili.
2	Atzeni Antonio fu . . . . e Caria Francesco.	Corongiu Avis.	Idem	1 80 »	476 22	Tramontana, colla porzione assegnata a Pintus Ferrando fu Giovanni per una retta fissata da due termini. — Levante, colla massa ademprivile assegnata al comune di Nurallao per una retta fissata da termini. — Mezzogiorno, colla parte assegnata a Podda Giambattista e fratelli fu Isidoro per mezzo di una retta fissata da due termini. — Ponente, coi terreni di D. Martino Nieddu fu Narciso mediante una retta fissata da termini.	La strada vicinale gravata di servitù pubblica detta di Firingianu, la quale dà accesso ai terreni assegnati al comune, serve pure a dare l'accesso a cotesta porzione.
3	Podda Giambattista e fratelli fu Isidoro.	Corongiu Avis e Ca Narboni.	Idem	1 84 »	476 22	Tramontana, col compenso dato ad Atzeni Antonio e Caria Francesco per mezzo di una retta determinata da due termini. — Levante, colla massa ademprivile rimasta al comune di Nurallao mediante una retta fissata da due termini posti agli estremi. — Mezzogiorno, colla parcella assegnata a Coni Battista fu Sebastiano per mezzo di una retta fissata da termini. — Ponente, coi terreni di D. Martino Nieddu, una striscia dei quali risulta usurpata da uno del comune, per mezzo di una retta fissata da due termini.	Quest'appezzamento ha il diritto di passaggio sulle porzioni assegnate a Coni Battista fu Sebastiano ed a Caria Raimondo fu Giuseppe per mezzo della strada detta de sa Stoia.
4	Coni Battista fu Sebastiano	Coa Narboni e riu Trubini.	Idem	1 60 »	476 22	Tramontana, colla porzione assegnata a Podda Giambattista e fratelli fu Isidoro per mezzo di una retta fissata da due termini. — Levante, coi terreni ademprivili assegnati al comune di Nurallao per mezzo di una retta fissata da due termini. — Mezzogiorno, col compenso accordato a Caria Raimondo fu Giuseppe per mezzo di una retta fissata da due termini la quale passa per una chiusa fatta in muratura attraverso il rio di s'Arcidano. — Ponente, coi terreni don Martino Nieddu in parte usurpati a danno del comune per mezzo di una retta fissata da termini.	Questa parcella ha il diritto di passaggio sopra quella di Caria Raimondo fu Giuseppe per mezzo della strada de sa Stoia, ma è pure gravata di servitù di passo a favore del compenso assegnato a Podda Giambattista fratelli fu Isidoro.
5	Caria Raimondo fu Giuseppe	Riu Trubini	Idem	1 56 »	476 22	Tramontana, colla parcella assegnata a Coni Battista fu Sebastiano e colla massa ademprivile assegnata al comune di Nurallao per mezzo di una retta determinata da due termini e dalla chiusa fatta in muratura sul rio s'Arcidano. — Levante, col muro della Tanca del Parroco di Isili (Bacchi Licheri) in parte usurpata a danno del comune. — Mezzogiorno, colla porzione assegnata a Pisu Luigi fu Salvatore per mezzo di una retta determinata da un termine e dal punto di passaggio della strada de sa Stoia attraverso al rio di Sarcidano. — Ponente, coi terreni ademprivili assegnati al comune e posseduti da Serra Federico per mezzo del rio di s'Arcidano.	Questo appezzamento deve accordare il passaggio a Caria Raimondo fu Giuseppe, a Coni Battista fu Sebastiano ed al comune per mezzo della strada detta sa Stoia.
6	Pisu Luigi fu Salvatore	Bau de sa Stoja	Idem	1 82 »	476 22	Tramontana, colla parcella assegnata a Caria Raimondo fu Giuseppe per mezzo d'una retta fissata dal punto di passaggio della strada di sa Stoia attraverso al rio di s'Arcidano e da un termine posto vicino al muro della tanca del parroco di Isili. — Levante, col muro della tanca di Bacchi Licheri parroco d'Isili in parte usurpata a danno del comune di Nurallao. — Mezzogiorno, col compenso accordato ai cognati Serra Francesco fu Salvatore ed Atzori Priamo fu Giuseppe per mezzo di una retta fissata da due termini. — Ponente, con terreno aratorio posseduto da Corda Zedda Antonio o dai suoi eredi per mezzo della strada vicinale de sa Stoia.	Vi si ha accesso per la strada vicinale de sa Stoia, gravata di servitù pubblica. Il terreno limitrofo a ponente posseduto da Corda Zedda Antonio, si trova compreso internamente alle linee che chiudono la massa ademprivile, e quindi fa parte della quota assegnata al comune.
7	Serra Francesco fu Salvatore ed Atzori Priamo del fu Giuseppe (cognati).	Pala Trodus.	Idem	1 59 90	476 22	Tramontana, colla parcella assegnata a Pisu Luigi fu Salvatore mediante una linea retta fissata da due termini. — Levante e mezzogiorno, colla tanca di Bacchi Licheri parroco di Isili per mezzo di muriccio a secco la quale è in parte usurpata a danno del comune. — Ponente, confina coi terreni di Coni Pintus Fedele fu . . . . . per mezzo del rivo di s'Arcidano per metà compreso.	Dalla parte di ponente di questo appezzamento e lateralmente al rio di s'Arcidano esiste una strada vicinale la quale è gravata di servitù pubblica.
8	Comune di Nuragus	Brann de Masoni . . . Terra Mala . . . . . . Fontana Perdosa . . . Masoni Marcu. . . . . Fontana Anta sa Mesenzia Manta sa Spina, Gutturu de Mesu . .	Idem . . . . Pascolo cespugliato . . Aratorio . . . . Ghiandifero.	12 85 15 8 99 75 5 06 » 58 75 05	5862 40 211 82 971 60 39861 55	Tramontana, coi terreni ademprivili assegnati alla Compagnia concessionaria delle Ferrovie Sarde per mezzo delle rette determinate dai punti Montroxiu, de is Campaneris Fontana antu e Scocca perda Attoni. — Levante, colla massa dei terreni ademprivili assegnata al comune di Nurallao per mezzo di una retta determinata dai punti Scocca perda Ottoni e Baixedda Fontana Perdosa, la quale passa per le regioni Seddas de Fuxinas e Seddas de sa Pirarba. — Mezzogiorno, coi terreni privati del comune di Nurallao per mezzo del rigagnolo chiamato Riu de sa Cora. — Ponente, coi terreni dei privati della giurisdizione del comune di Nurallao mediante una linea spezzata che passa per i punti Casa Santa Bau Orubonis, Fontana Cuvilis, Musoni Marcu, Terra Fontana, Anta, e Montroxiu de is Campaneris.	Si accede a questi terreni colla strada comunale detta de Capo de Susu e col mezzo di altre piccole strade vicinali gravate di servitù pubblica, alcune delle quali attraversano tutta la parcella e danno accesso alla porzione assegnata al comune di Nurallao.
				85 65 95	46907 37		
9	Comune di Nurallao (cessionario).	Papusi sa Fontana de is Arinus . . . . . . Papusi . . . . Melatzò. . . . . Calamedu, Coa Narboni, Corongiu Avis, Masoni Antinus, Melatzò Bau s'Arrideli e Fontana Siccalizzas	Pascolo cespugliato . . Pascolo nudo . . . . . Idem . . . . Ghiandifero.	36 49 25 24 34 » 6 » » 319 47 48	1152 » 681 60 168 » 185865 97	Tramontana, confina coi terreni ademprivili assegnati alla Compagnia concessionaria della Ferrovia Sarda per mezzo di due rette fissate dai punti Scocca perda Ottoni Bau su Gauniu e Riu Bonupitzu. — Levante, coi terreni ademprivili del comune di Isili assegnati alla Compagnia concessionaria delle Ferrovie Sarde per mezzo delle rette determinate dai punti Riu Bonupitzu Napusi, Fontanas Arrubias, Scala Pira Arba, Bau s'Arrideli e Bau sa Litzu. — Mezzogiorno, col muro della tanca di Bacchi Licheri parroco d'Isili in parte usurpata a danno del comune, e colle parcelle accordate in compenso agli ademprivisti Caria Raimondo fu Giuseppe, Coni Battista fu Sebastiano, Podda Giambattista e fratelli fu Isidoro, Atzeni Antonio e Caria Francesco ed a Pintus Ferrando fu Giovanni mediante linee rette fissate da termini. — Ponente, coi terreni privati dei comunisti di Nurallao per mezzo delle rette determinate dai punti Corongiu avis Serra Firingianus Pranu-Bau-Medau e Bau Forrada Scala, non che per mezzo della strada vicinale detta di Melatzo e della retta determinata dai punti Perda Reali e Baixeddu Fontana Perdosa. Confina pure coi terreni assegnati in compenso al comune di Nuragus per mezzo della linea che passa per le regioni, Sedda de sa Pirarba e Sedda de Fuxinas, e che è determinata dai punti Bachixeddu de Fontana Perdosa e Scocca Perda Ottoni.	Questa massa di terre ivi assegnata al comune, oltre di avere il suo libero accesso perchè strade vicinali di Melatzo, di Firingianus e de sa Stoia, ha pure il diritto di passaggio sulle strade più o meno carreggiabili che attraversano la porzione assegnata in compenso al comune di Nuragus.
				386 80 73	187867 57		
			Totale del lotto B assegnato al comune . . .	484 14 58	238108 40		

Il Reggente la Direzione: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta.